

L'UNIONE FA LA FORZA

ANALISI DEL CONTESTO

Cooperativa Sociale Oltre è una società cooperativa sociale fondata nel 2003 in Val di Fiemme per affrontare i bisogni di residenzialità, lavoro ed inclusione sociale delle persone svantaggiate. Negli anni Cooperativa Sociale Oltre è divenuta un punto di riferimento territoriale per persone, famiglie e cittadini che, prima nella Comunità residenziale di Maso Toffa a Carano (TN) e poi con Progetto Ensema presso Struttura Scola Veies di Campitello di Fassa (TN) hanno trovato sostegno nel loro percorso di vita.

I servizi coinvolti nel progetto di SC

Maso Toffa

Il servizio di Maso Toffa rientra nell'area socio-sanitaria della Provincia Autonoma di Trento. Esso si configura come una struttura socio-riabilitativa residenziale e semiresidenziale per adulti, con possibilità di avvicinamento al lavoro attraverso un laboratorio di formazione ai prerequisiti lavorativi.

Il **servizio residenziale** opera su 7 giorni.

Gli *obiettivi* sono:

- Miglioramento dell'autonomia abitativa
- Risoluzione di situazioni familiari complesse
- Avvicinamento al territorio di residenza a favore degli utenti che sono stati costretti per motivi terapeutici e riabilitativi ad allontanarsi dallo stesso.

Il **servizio semi-residenziale** si sviluppa su 5 giorni (dal lunedì al venerdì).

Gli *obiettivi* sono:

- Facilitazione di possibili inserimenti nel servizio residenziale
- Attivazione di progetti di socializzazione
- Attivazione di progetti in ambito lavorativo protetto
- Miglioramento o acquisizione di autonomie personali, sociali, relazionali.

L'utenza è composta da persone adulte, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 18 ed i 60 anni, con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale per i quali risultano efficaci degli interventi riabilitativi e di sostegno.

I *bisogni* ai quali si cerca di rispondere sono:

- Bisogno di ospitalità, socializzazione ed integrazione per persone che presentano problemi di emarginazione sociale
- Soddisfacimento dei bisogni primari della persona quali cura personale, igiene, pasti, ecc.
- Raggiungimento di un migliore grado di autonomia individuale
- Inserimento in attività formative finalizzate ad un progressivo reinserimento nel mondo del lavoro.

Le attività svolte all'interno del maso rappresentano gli strumenti dell'intervento educativo con gli utenti: esse perseguono gli obiettivi di mantenimento e/o sviluppo delle autonomie personali e sociali e di recupero e consolidamento di competenze lavorative. Per tali motivi le attività e la frequenza vengono concordate con gli utenti, la famiglia ed i servizi in base agli obiettivi di inserimento.

Le macro-aree attorno cui ruotano le attività sono:

- Quotidianità** intesa come gestione e pulizia degli spazi interni ed esterni, preparazione dei pasti, spesa alimentare, igiene personale, etc.

-**Interventi Assistiti con gli animali (IAA)** con l'attivazione di laboratori di gruppo o individuali

-**Formazione ai prerequisiti lavorativi** attraverso il laboratorio di lavorazione del feltro

-**Orti-coltura** con la gestione di un appezzamento di terra e del giardino durante le stagioni primavera ed estate

-**Spazi ludico-ricreativi** quali organizzazione gite, lavorazione ceramica, laboratorio panificazione, creazione corone d'avvento, etc.

Trasversale a tutti questi settori risulta l'aspetto legato alla **socializzazione**.

I laboratori di formazione ai prerequisiti lavorativi si svolgono nei giorni di lunedì e giovedì mattina, dalle 10.00 alle 12.00, per una durata complessiva di quattro ore settimanali e prevedono un compenso per gli utenti che lo frequentano sotto forma di borsa lavoro, le quali vengono erogate grazie alla vendita dei prodotti realizzati.

Gli interventi assistiti con gli animali si svolgono con gli animali residenziali (asino, capre e gatte) e non residenziali (cani): la scelta del pet da utilizzare con gli utenti viene valutata dall'equipe in funzione del progetto individuale e degli obiettivi.

Progetto Ensema

Progetto Ensema è un Servizio afferente all'area socio-assistenziale. Il progetto comprende due tipologie di servizi: un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (Laboratorio Ensema) e gli e Appartamenti Semi-Protetti (ASP). Entrambi i Servizi hanno sede presso la struttura Scuola Veies di Campitello di Fassa (Tn).

Il Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi è attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).

Gli *obiettivi* sono:

- la riabilitazione sociale e lavorativa mediante la sperimentazione in lavori di falegnameria (es. realizzazione mobili e oggettistica in legno), restauro di mobili ed oggetti in legno e restauri di componenti di arredo urbano o la sperimentazione in attività di cucina;
- miglioramento i acquisizione di autonomia personali, sociali e relazionali;
- socializzazione in un ambiente protetto.

L'utenza è composta da persone adulte di entrambi i sessi e di età compresa tra i 18 e i 65 anni che necessitano dell'acquisizione di competenze basilari per l'inserimento nel ciclo produttivo (apprendimento di abilità pratico-manuali, sviluppo del senso di impegno e responsabilità in ambiente lavorativo, rispetto dell'altro e abitudine a lavorare in collaborazione) o individui esclusi dai circoli produttivi del mondo del lavoro che conservano, almeno in misura residuale, alcuni prerequisiti lavorativi e che necessitano di un percorso di rafforzamento e di consolidamento di questi per un reinserimento sociale e lavorativo.

Laboratorio Ensema è un Servizio in cui ragazzi svantaggiati (disabili fisici, disabili psichici, persone emarginate, ex-alcolisti, ex-tossicodipendenti) svolgono un percorso di inclusione sociale tramite il lavoro nel settore del legno. Gli utenti sono seguiti da personale specializzato nell'intervento sui prerequisiti lavorativi, educatori con competenze sia in ambito socio-educativo che in ambito tecnico del legno, che lavorano nel rispetto di Progetti Educativi Individualizzati concordati con Equipe di Servizio, utente, famiglia e Servizio inviante.

Dal 2013 è attivo all'interno di Laboratorio Ensema "Cosinar Ensema", progetto che ha come finalità l'aumento del benessere delle persone svantaggiate tramite la sperimentazione dell'attività di cucina: utenti ed un educatore sono quotidianamente impegnati nell'attività di preparazione del pasto per tutto il gruppo di Laboratorio Ensema. Utenti ed educatore provvedono al reperimento dei prodotti per la dispensa, alla scelta del giorno, alla preparazione del pasto e alla pulizia degli spazi utilizzati.

Spesso Progetto Cosinar Ensema accoglie i volontari di Cooperativa Sociale Oltre che offrono la disponibilità per preparare il pasto con gli utenti e gli educatori. Il Laboratorio Ensema "Cosinar Ensema" gestisce inoltre il servizio di mensa per alcuni ragazzi delle scuole medie di Campitello di Fassa frequentanti un progetto di sostegno allo studio. Gli Appartamenti Semi Protetti sono stati realizzati per soddisfare bisogni abitativi di persone svantaggiate che hanno positivamente completato percorsi in comunità residenziali o individui con una situazione personale di emarginazione sociale, che non presentino bisogni di assistenza tali da essere inseriti in una struttura di tipo C (comunità residenziale temporanea). Queste persone sono dotate di sufficiente autonomia nella gestione domestica per poter essere inserite in un Servizio come questo, a bassa soglia di protezione e che prevede la presenza dell'educatore per due ore giornaliere. Rispetto a quanto avviene in Laboratorio Ensema, dove il lavoro è il fulcro dell'intervento socio-educativo, negli Appartamenti Semi-protetti l'intervento degli educatori è specificatamente volto a migliorare il livello di autonomia domestica degli utenti.

ESIGENZE RILEVATE PER IL PROGETTO DI SC

La cooperativa ritiene sostanziale l'integrazione sul territorio, cercando di avvicinare sempre più gli utenti alle realtà presenti nelle Comunità di Fiemme e Fassa, oltre a creare occasioni in cui i cittadini possano prestare il loro tempo libero all'interno della Cooperativa. I Servizi di Oltre si caratterizzano per una costante necessità di confronto con la realtà sociale circostante, indispensabile per condurre a buon fine i progetti educativi dei singoli utenti: lavorare per l'inclusione sociale in assenza di confronto con la realtà sociale circostante alla lunga è generatore esso stesso di marginalità. Il rischio sempre presente per i servizi è quello di creare spazi asettici che isolano gli utenti dal mondo esterno. In questo senso il progetto di servizio civile e l'azione dei giovani sono indispensabili: l'intervento socio-educativo professionale è arricchito dalla presenza dei ragazzi, i quali contribuiscono a ridurre la frattura culturale che marginalizza gli utenti di questi Servizi. Essi necessitano di un intervento che aumenti le possibilità di confronto e contaminazione con la realtà sociale circostante e che potrebbe essere veicolato anche dai ragazzi, oltre che dall'organizzazione stessa.

Aspetto fondamentale nella stesura di tale progetto quello di provare ad unire Maso Toffa ed Ensema: i precedenti progetti di servizio civile venivano proposti dai singoli servizi, ma dopo confronto con i ragazzi che vi hanno preso parte nei progetti passati, emerge la curiosità e l'interesse di conoscere ed entrare in contatto con la globalità dei servizi. Altro motivo fondamentale nella decisione di creare un progetto unico, quello di dare la possibilità di avere una visione più completa degli interventi alla persona, dalla residenzialità protetta offerta da Maso Toffa a quella maggiormente autonoma che propone Ensema, oppure la dimensione lavorativa che viene toccata in minima parte dal servizio di Maso Toffa e che rappresenta un possibile passaggio verso laboratorio Ensema, dove gli obiettivi occupazionali risultano essere centrali. Ultimo aspetto considerato nella decisione di creare un progetto unico, quello di provare, seppur in minima parte ad unire la realtà di Fiemme con quella di Fassa, che per componenti geografiche e culturali appaiono ancora distanti tra loro.

Al fine di un continuo miglioramento e coinvolgimento attivo dei ragazzi hanno contribuito alla nuova stesura progettuale i due ragazzi che hanno preso parte a progetti di Servizio Civile con Cooperativa Oltre: Marianna Boschetto, che ha preso parte al progetto "Insieme agli altri" a Maso Toffa e Gabriele Bazzanella, che presso Progetto Ensema ha partecipato al progetto "Joegn che deida": entrambi i ragazzi hanno svolto servizio tra il 2016 e 2017. In particolare, i due ragazzi hanno suggerito alcune attività da proporre ai futuri giovani accolti.

OBIETTIVI E FINALITÀ' DEL PROGETTO DI SC

Il progetto "L'Unione fa la forza" offre ai/alle giovani in Servizio Civile un'occasione di crescita personale, dando l'opportunità di mettersi in gioco con le proprie capacità e potenzialità; verrà offerto un modo di acquisire nuove conoscenze sul disagio psichico e sociale, riuscire a leggere, riconoscere e approfondire le situazioni e le sfaccettature che possono manifestarsi. Il progetto vuole

valorizzare i/le giovani ed il loro operato, inteso come segnale di solidarietà e di responsabilità volto all'inclusione delle fasce più deboli e stabilendo così rapporti nuovi e reciproci fra disagio e normalità, incentivando l'accoglienza delle differenze e il rinforzo delle risorse personali. Attraverso le attività previste nei due servizi i ragazzi del Servizio Civile avranno la possibilità di sviluppare competenze professionalizzanti trasversali e specifiche che potranno spendere nel futuro.

In tal senso, l'esperienza di Servizio Civile potrà contribuire a:

- Favorire nei/nelle giovani una maggiore sensibilità nei confronti delle persone in difficoltà
- Stimolare la propensione all'ascolto ed alla relazione di aiuto
- Vivere in maniera più responsabile ed attiva la propria quotidianità sperimentando l'importanza del contributo di ciascuno per il benessere altrui
- Apprendere requisiti importanti per l'entrata nel mondo del lavoro ed anche alcune competenze specifiche legate a delle mansioni.

Obiettivi specifici

Al termine dell'esperienza di servizio civile, il/la giovane:

- Conosce le finalità istituzionali delle strutture e la loro collocazione nella rete dei servizi sociali e sanitari, le caratteristiche e modalità operative, l'organigramma, le caratteristiche degli ospiti, le regole delle strutture
- Conosce la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e applica le procedure interne
- Instaura relazioni efficaci con gli ospiti gestendo la distanza emotiva e monitorando gli eccessivi coinvolgimenti o distacchi nei loro confronti
- Sa controllare la propria impulsività nelle relazioni e le inquadra in un'ottica di intenzionalità educativa
- Finalizza la sua partecipazione attiva agli incontri e al lavoro in équipe per condividere le strategie e le scelte operative
- Svolge gli incarichi affidati con responsabilità ed affidabilità
- Sviluppa capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dalla propria attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti
- Riconosce i propri vissuti, limiti, i propri errori ed accetta l'eventuale messa in discussione delle proprie azioni
- Apprende requisiti importanti per l'entrata nel mondo del lavoro, quali la puntualità, l'esecuzione corretta dei compiti assegnati, la conoscenza dei ruoli esistenti in un'organizzazione lavorativa
- Apprende tecniche legate alla mansione del falegname
- Apprende dall'esperienza e compila la "scheda diario" per analizzare e valutare il proprio operato, ponendosi in una dimensione di confronto costante e costruttivo.

ATTIVITA'

I giovani saranno impegnati nelle principali attività dei due Servizi che possono essere suddivise in due macro-aree:

- **Area relazionale**: le attività di questa area permettono al giovane di acquisire competenze relazionali e socio-educative, come conoscere la persona con le sue caratteristiche, saper

modulare il proprio approccio in base all'altro, riuscire a stimolare e supportare gli utenti nelle attività che si svolgono

- **Area tecnico-produttiva**: le attività di questa area permettono ai giovani di acquisire competenze, oltre che relazionali e socio-educative, anche specifiche di altri settori economici. In particolare:
 - **Attività di supporto organizzativo**

I giovani avranno il compito di affiancare gli educatori nell'organizzazione delle attività quotidiane di Maso Toffa e di Progetto Ensema, dapprima con l'osservazione e la conoscenza dei servizi, del personale e degli utenti, per poi diventare sempre più parte attiva. Inoltre i ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi e collaborare con la rete di volontariato della cooperativa, attraverso attività di sensibilizzazione sul territorio.
 - **Attività di laboratorio**

Presso Maso Toffa i ragazzi del Servizio Civile parteciperanno ai laboratori di lavorazione del feltro e a Progetto Ensema nel laboratorio di falegnameria e di cucina.

Verranno proposte occasioni di integrazione e collaborazione tra i ragazzi inseriti nelle due strutture legate ai laboratori e alla promozione degli stessi sul territorio
 - **Attività di supporto professionale**

Sono previsti incontri mensili per i quattro giovani di Servizio Civile attraverso una rete esterna di figure di supporto, in particolare ci si avvarrà del supervisore professionale della Cooperativa, dott. Domenico Marcolini.

L'attuazione del progetto sarà temporalmente progressiva, in un crescendo di complessità, collegato agli obiettivi ed integrato nell'attività istituzionale dell'ente. Nei momenti di incontro o di colloquio individualizzato con i ragazzi sarà sottoposta l'attenzione all'apprendimento ed ai risultati conseguiti per sostenere il percorso di crescita e svilupparne un'interiorizzazione.

Attività di Maso Toffa

I giovani coinvolti a Maso Toffa saranno impegnati nell'arco dei 12 mesi a collaborare con l'equipe degli educatori e nella gestione della quotidianità con gli ospiti. Nello specifico e per visionare le attività previste dal servizio, si veda la tabella allegata (*Allegato 1*)

Attività Ensema

Per quanto riguarda l'attività ordinaria del laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi Ensema a cui i ragazzi di Servizio Civile prenderanno parte, vedere *Allegati 2 e 3*. Per quel che riguarda le attività negli Appartamenti semiprotetti verranno individuati momenti dedicati in base all'utenza presente negli stessi.

Le modalità operative ed il ruolo del giovane concordati e condivisi tra i due servizi saranno:

Piani di attuazione	Attività previste	Ruolo del ragazzo in servizio civile
Accoglienza Primi giorni	<p>Incontri, colloqui e visite guidate alle due strutture.</p> <p>Disbrigo pratiche burocratiche</p> <p>Percorso informativo/formativo di conoscenza della Cooperativa (mission, storia, vision, organizzazione, funzioni).</p> <p>Incontro e conoscenza delle persone che sono presenti nelle strutture (ospiti, dipendenti, collaboratori, volontari).</p> <p>Formazione generale</p>	<p>Ascolto ed osservazione. Formulazione di eventuali richieste di approfondimento.</p> <p>Partecipazione nelle attività delle due strutture.</p>
Inserimento I-II mese	<p>Affiancamento degli educatori nelle attività quotidiane dei servizi.</p> <p>Conoscenza approfondita del funzionamento delle strutture (progetti educativi, metodologia di lavoro, interlocutori istituzionali, utenza, organizzazione del lavoro, ecc.).</p> <p>Incontro mensile tra i giovani in Servizio Civile con OLP ed operatori.</p> <p>Incontro con i ragazzi che hanno partecipato ai precedenti progetti di Servizio Civile come scambio d'esperienza</p> <p>Formazione generale</p> <p>Formazione specifica</p>	<p>Affiancamento degli operatori delle strutture.</p> <p>Acquisizione di competenze tecniche e relazionali che permettano la conoscenza dell'utenza presente.</p> <p>Maggiore conoscenza del Servizio Civile e delle sue possibili implicazioni future.</p>
Partecipazione attiva III – XI mese	<p>Affiancamento degli educatori nelle attività quotidiane dei servizi.</p> <p>Gestione autonoma di alcune attività con gli utenti dei servizi.</p> <p>Conoscenza dell'altra struttura coinvolta nel progetto di Servizio Civile e partecipazione alle attività della stessa.</p> <p>Conoscenza dei servizi sul territorio con cui Maso Toffa ed Ensema collaborano (ad esempio Servizi socio-assistenziali, Centro di Salute Mentale, Servizio Dipendenze, etc)</p> <p>Progettazione d'insieme di attività di inclusione sociale sul territorio per gli utenti di Maso Toffa ed Ensema.</p>	<p>Affiancamento degli operatori delle strutture.</p> <p>Gestione autonoma di attività del quotidiano dei due servizi.</p> <p>Predisposizione al lavoro d'insieme all'interno della struttura organizzativa e tra ragazzi in Servizio Civile.</p> <p>Conoscenza del lavoro di rete in favore dell'utenza</p> <p>Capacità di progettare e organizzare attività di inclusione sociale sul territorio.</p>

	<p>Incontro mensile tra i giovani in Servizio Civile con OLP ed operatori.</p> <p>Partecipazione agli incontri di equipe ed alle supervisioni mensili per la rielaborazione dell'esperienza.</p> <p>Formazione generale</p> <p>Formazione specifica</p>	
<p>Conclusione dell'esperienza</p> <p>XII mese</p>	<p>Gestione autonoma di alcune attività con gli utenti dei servizi</p> <p>Chiusura e rielaborazione attività progettate.</p> <p>Rielaborazione finale dell'esperienze all'interno della struttura organizzativa e d'insieme.</p> <p>Incontro mensile tra i giovani in Servizio Civile con OLP ed operatori.</p> <p>Partecipazione agli incontri di equipe ed alle supervisioni mensili per la rielaborazione dell'esperienza.</p> <p>Elaborazione di suggerimenti per i futuri progetti di Servizio Civile.</p> <p>Valutazione del progetto.</p> <p>Attestato di partecipazione.</p>	<p>Partecipazione attiva nelle attività delle strutture</p> <p>Momenti dedicati all'autovalutazione.</p> <p>Competenza critica di valutazione e monitoraggio delle attività progettate.</p> <p>Consolidamento competenze legate al lavoro d'equipe.</p>

MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL PROGETTO

ORARIO: per i giovani in SC è previsto un impegno orario settimanale minimo di 20 ore fino ad un massimo di 30 settimanali, quindi mediamente 6 ore al giorno, per 5 giorni a settimana, dal lunedì alla domenica. Complessivamente realizzeranno 1.440 ore.

La due sedi presso cui i giovani svolgeranno il SC hanno fasce orarie di apertura differenti; i giovani di SC non saranno impegnati nell'intera fascia oraria ma in modo flessibile in base al esigenze condivise. Gli orari sia per Maso Toffa, sia per Progetto Ensema verranno concordati con i ragazzi in base alle reciproche esigenze e tenendo conto della dislocazione territoriale di entrambi i servizi.

Gli orari dei due Servizi sono i seguenti:

-Maso Toffa: i turni vengono programmati mensilmente e prevedono 5 gg a settimana per i ragazzi in SC, dal lunedì alla domenica. Nelle singole giornate l'impegno orario può variare da 4h (ad es. 9.00-13.00) a 8h (ad es. 09.30-17.30), nei giorni in cui è prevista la presenza del giovane nelle riunioni di equipe), per un totale massimo di 30 ore settimanali.

-Progetto Ensema: 5 gg a settimana, dal lunedì alla domenica. Nelle singole giornate l'impegno orario può variare da 6h (ad es. 8.00-14.00) a 8h (ad es. 8.00-16.00), nei giorni in cui è prevista la presenza del giovane nelle riunioni di equipe), per un totale massimo di 30 ore settimanali.

Il progetto L'Unione fa la forza permette ai giovani di sperimentare la realtà e le attività e di interiorizzare le prassi organizzative di una struttura complessa. Gli appartamenti semi-protetti

sono attivi 365 giorni all'anno e prevedono una flessibilità oraria in termini di presenza, che verrà concordata.

Risorse tecniche e strutturali

La Cooperativa metterà a disposizione dei giovani le seguenti risorse:

- Sala riunioni
- Risorse umane (educatori, personale amministrativo, volontari, supervisore)
- Dispense illustrative dei servizi provinciali per il disagio psichico e sociale
- Personal computer, computer portatile e stampanti
- Accesso ad internet
- Telefono
- Fotocopiatrice
- Software (pacchetto office)
- Automezzi aziendali
- Macchina fotografica digitale

I GIOVANI DA COINVOLGERE/CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

Le caratteristiche richieste ai giovani sono le seguenti:

- Conoscenza del progetto specifico
- Motivazione a mettersi in gioco
- Attitudine alle relazioni interpersonali
- Desiderio di impegnarsi
- Disponibilità al lavoro pratico.
- Possesso di patente B per l'utilizzo mezzo aziendale.
- Uso base del computer
- Flessibilità oraria e di spostamento sede, garantendo la prevalenza di quella scelta
- Disponibilità di spostamenti sul territorio
- Disponibilità, in caso di necessità, a partecipare in orario serale o festivo ad attività sul territorio con o senza gli utenti delle strutture
- Idoneità allo svolgimento delle mansioni

La selezione avverrà attraverso colloquio orale per la verifica dei requisiti di idoneità stabiliti dal progetto, della conoscenza specifica richiesta e dell'interesse dello stesso. Verranno valutate anche le attitudini allo svolgimento delle mansioni, oltre all'interesse e all'intenzione rispetto al portare a termine il progetto.

Il colloquio sarà anche un'occasione importante per rispondere a eventuali dubbi/domande del candidato rispetto al progetto.

Ci si atterrà comunque ai criteri di selezione previsti dalla Giunta provinciale.

Competenze acquisibili

La Cooperativa sociale Oltre si impegna ad accompagnare i giovani in Servizio Civile nella redazione del Dossier Individuale delle Competenze, motivando il giovane a richiedere la certificazione di competenze secondo quanto previsto dalla relativa legge provinciale sull'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze. I ragazzi potranno avvalersi della consulenza della Fondazione Demarchi in orario di Servizio Civile e partecipare agli incontri organizzati dalla stessa per l'approfondimento di tale tema.

Tali competenze riguardano:

- L'ambito educativo e formativo, con particolare riferimento alla relazione di cura

- L'ambito lavorativo, attraverso l'interiorizzazione di consuetudini tipiche del mondo del lavoro
- L'aspetto organizzativo e promozionale
- La capacità d'ascolto
- La partecipazione al lavoro in equipe in tutte le sue fasi
- Le modalità di relazione con persone in difficoltà e con situazioni di emarginazione sociale
- L'acquisizione di informazioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Facendo riferimento ai repertori nazionali, i giovani potranno valutare se sviluppare una o due delle seguenti competenze:

- Animazione educativa: Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico, Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento, Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni, Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti (attività relativa al profilo di ANIMATORE SOCIALE- repertorio Emilia-Romagna)

- Realizzazione di parti di manufatti: Valutare la qualità del legno, Differenziare le parti da riutilizzare nello scarto dei diversi materiali, Custodire gli strumenti di lavoro, Predisporre gli strumenti di lavoro, Utilizzare gli strumenti di lavoro, Controllare l'efficienza delle macchine e delle attrezzature, Pianificare il proprio lavoro sulla base della documentazione tecnica e delle indicazioni ricevute, Verificare la corrispondenza tra il lavoro eseguito e il disegno di realizzazione (attività relativa al profilo Falegname, repertorio Agenzia del Lavoro-PAT)

Sono state selezionate due competenze poiché la diversità dei due servizi implica aspetti legati all'ambito socio-educativo e aspetti più tecnici, come quelli legati al mondo della falegnameria.

Per raggiungere questo obiettivo è stato avviato, con la collaborazione della Fondazione Franco Demarchi di Trento, il sistema di riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani nell'esperienza di Servizio civile.

PERCORSO DI FORMAZIONE

Prima e durante lo svolgimento delle attività proposte Cooperativa Sociale Oltre garantisce ai giovani la formazione specifica e la formazione on the job per l'acquisizione delle competenze base relative all'intervento socio-educativo e alle mansioni tecnico-professionali. Queste competenze sono indispensabili per lo svolgimento delle attività proposte e si integrano con le altre competenze tecniche di ambito non esclusivamente sociale trasferite ai giovani.

Tutte le attività proposte sono strutturate per favorire l'acquisizione di consapevolezza nei giovani dell'importanza dell'attenzione verso l'Altro, intesa come elemento fondamentale della cittadinanza e della convivenza fra le persone.

Tale acquisizione avviene prevalentemente in modo informale attraverso la pratica delle attività a contatto con gli utenti dei Servizi e gli educatori.

Durante l'esperienza di SC sono previsti momenti strutturati di formazione:

1. Formazione generale (7 ore al mese):

Si rimanda alle linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile universale e a quanto previsto dall'Ufficio per il Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Sarà cura di Maso Toffa e Scola Veies verificare l'effettiva partecipazione dei giovani ai moduli formativi previsti dalla PAT.

Le ore di formazione generale, gestita dalla PAT, potranno contribuire proficuamente ad arricchire l'esperienza dei giovani in servizio civile, data la possibilità di scegliere secondo le proprie

inclinazioni e preferenze moduli formativi legati al lavoro sociale, al lavoro di gruppo e al problem solving.

2. Formazione specifica (minimo 10 ore al mese):

Gestita in modo condiviso dalle due sedi della Cooperativa Oltre, con formatori interni ed esterni. La formazione specifica prevista per i ragazzi in Servizio Civile sarà strutturata in forma multiforme e multidisciplinare attraverso momenti on the job, di formazione frontale e di approfondimento ed elaborazione individuale e gruppale rispetto alle tematiche oggetto del progetto di servizio civile. È considerata parte integrante della formazione specifica anche la partecipazione a eventi sul territorio come la Settimana dell'Accoglienza, Mercatini di Natale, Conferenze/Seminari legati all'ambito sociale e di cura della persona.

I moduli di formazione specifica saranno i seguenti:

PRIMO MODULO

- Conoscenza della Cooperativa Oltre e articolazione organizzativa della Comunità di Maso Toffa e di Scola Veies (minimo 4h)
- Sicurezza e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro (minimo 2h)
- Trattamento dei dati personali e della privacy (minimo 1h)

SECONDO MODULO

- Il mondo del disagio psichico e della malattia mentale, con particolare riferimento alla legislazione italiana, con riferimento a Costituzione, Legge 180 "Basaglia", Riforma sanitaria (minimo 8h)
- Articolazione e organizzazione del servizio psichiatrico e sociale provinciale (minimo 8h)
- La relazione di aiuto e l'empatia (minimo 4h)
- Tecniche di lavoro sull'approccio al disagio, con riferimento particolare alle attività di interventi assistiti con gli animali (IAA), orticoltura, arte terapia, falegnameria, cucina (minimo 12h)
- I progetti educativi individualizzati: individuazione delle aree critiche, obiettivi, valutazioni (minimo 12h)

TERZO MODULO

- Visite conoscitive della rete dei servizi alla persone del territorio con cui Maso Toffa e Progetto Ensema collaborano per la realizzazione dei progetti educativi degli utenti (minimo 5 ore)
- Partecipazione alle riunioni settimanali di equipe, in cui i ragazzi apprenderanno aspetti metodologici, svilupperanno strategie educative e competenze professionali (minimo 48h)
- Sedute di supervisione (minimo 15h)

QUARTO MODULO

- Momenti gruppali di autoformazione dedicate all'approfondimento di tematiche legate al progetto intrapreso, concordati con l'OLP (minimo 4h)
- Confronto su aspettative ed impressioni relative al progetto tra i giovani in SC attivi nelle due sedi (minimo 4h)
- Sviluppo di idee progettuali affiancati dagli OLP per la realizzazione di attività di promozione ed inclusione sul territorio degli utenti (minimo 4h)

La formazione tecnica legata alle attività svolte all'interno delle due sedi di attuazione verrà sviluppata al loro interno.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio si realizzerà adottando le procedure e lo Strumento di monitoraggio previsti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Si valuterà con i giovani l'adattamento ed il grado di collaborazione dall'interno dell'equipe di lavoro, l'insieme delle conoscenze, capacità e abilità acquisite nel corso dell'esperienza. Il monitoraggio rappresenta un momento in cui vengono messi in luce i comportamenti positivi da incentivare o promuovere e far in modo che possano essere raggiunti gli obiettivi che erano stati posti.

Mensilmente è previsto un incontro del/la giovane con l'OLP di riferimento, con possibilità di partecipazione degli educatori del gruppo di lavoro, per confrontarsi sull'andamento dell'esperienza, sulle difficoltà incontrate, sulle strategie da adottare, sui risultati raggiunti e da

raggiungere. I giovani compileranno mensilmente la “scheda diario” predisposta dall’Ufficio Servizio Civile, su cui verrà tenuta traccia del percorso effettuato.
A fine progetto l’OLP redigerà la “Scheda Monitoraggio progetto” ed il “Report Conclusivo sull’attività svolta”.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL’OLP

I giovani in servizio civile in entrambe le sedi avranno come referente l’Operatore Locale di Progetto (OLP) e lavorerà sia a fianco degli educatori sia autonomamente. Gli OLP rappresentano una guida con comprovata esperienza in tema di accoglienza, inserimento occupazionale, formazione ai prerequisiti lavorativi, disagio psichico e sociale. Tali figure, assieme alle equipe, supporteranno i/le giovani durante tutto il periodo del progetto sostenendoli in un percorso motivazionale e di rielaborazione dell’esperienza.

Gli OLP svolgeranno il proprio ruolo al fine di:

-rappresentare un punto di riferimento per i giovani nello svolgimento delle attività
-essere fonte di motivazione, stimolo, crescita e confronto. Sarà cura dell’OLP proporre ai ragazzi la consultazione di materiale specifico, la partecipazione ad attività, eventi, seminari correlati, sviluppare confronti volti alla rielaborazione personale dei propri vissuti e del proprio agire all’interno della struttura.

Gli OLP coinvolti nel progetto per singole sedi di attuazione sono:

-Maso Toffa: Fiorella Mich, coordinatore di struttura formata ed aggiornata OLP. Esperienza pluriennale.

-Progetto Ensema: Giovanni Sornatale, educatore formato ed aggiornato OLP. Esperienza pluriennale.

Il metodo di lavoro adottato è quello dell’apprendimento attivo che si realizza attraverso l’affiancarsi a persone più esperte e che possono trasmettere il proprio saper fare ai giovani, aiutandoli a crescere nelle competenze richieste e valorizzandone le risorse personali.

Altre figure professionali

Durante l’esperienza di SC riveste un ruolo fondamentale la figura dell’OLP in quale ha il compito di governare e monitorare l’intero processo. I giovani saranno supportati dell’intera equipe delle due strutture.

Le figure che affiancheranno i giovani sono:

- Il coordinatore di struttura che ha il compito di coordinare l’equipe
- L’equipe di educatori che svolge il lavoro educativo con l’utente; l’equipe organizza e verifica la propria attività attraverso riunioni settimanali nonché momenti di condivisione quotidiana (è prevista la partecipazione del giovane alle riunioni di equipe e ai momenti di condivisione)
- I volontari: quali figure che affiancano alcune attività svolte nella struttura (es. laboratori) in cui è comunque sempre presente l’operatore.
- Professionisti esterni
 - dott. Domenico Marcolini: psicoterapeuta e supervisore delle equipe dei due servizi;
 - docente di falegnameria, prof. Giancarlo Dallapozza, per l’apprendimento di alcune tecniche lavorative per quanto riguarda Progetto Ensema;
 - veterinaria di struttura Maso Toffa, dott.ssa Luisa Demattio, per l’approccio agli animali.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

La finalità del progetto L’Unione fa la forza è l’acquisizione di competenze professionali e di caratteristiche personali che possano favorire l’ingresso dei giovani nel mercato lavorativo e la presa di coscienza del loro ruolo di cittadini attivi.

Altro aspetto centrale risulta essere la consapevolezza del proprio ruolo professionale di lavoratore, attraverso l’acquisizione delle principali consuetudini tipiche del mondo del lavoro, del

sistema organizzativo in cui i ragazzi sono inseriti e di come il lavoro rappresenti un pilastro fondamentale nella crescita della persona e del cittadino.

Allegato 1 ATTIVITA' ORDINARIA CENTRO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE DI MASO TOFFA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO E DOMENICA
MATTINO	Laboratorio feltro Preparazione pranzo	Laboratorio lettura Gestione orto Preparazione pranzo	Laboratorio disegno Preparazione pranzo Pulizia spazi (per residenza li)	Laboratorio feltro Pulizia spazi (per residenza li) Preparazione pranzo	Laboratorio argilla Preparazione pranzo Pulizia spazi (per residenza li)	Attività concordate con utenti del residenziale
POME RIGGIO	Laboratorio IAA Laboratorio cucina Igiene personale e pulizia spazi (per residenziali) Cura animali (gatte e pesci)	Spesa Igiene personale e pulizia spazi (per residenza li) Cura animali (gatte e pesci)	Pulizia spazi comuni Igiene personale e pulizia spazi (per residenza li) Cura animali (gatte e pesci)	Passeggiata o ginnastica dolce Igiene personale e pulizia spazi (per residenza li) Cura animali (gatte e pesci)	Ricreativo Igiene personale e pulizia spazi (per residenza li) Cura animali (gatte e pesci)	

Allegato 2 ATTIVITA' ORDINARIA LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI ENSEMA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>pranzo</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Realizzazione accendifuoco</p> <p>pranzo</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>pranzo</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>pranzo</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Realizzazione accendifuoco</p> <p>pranzo</p>
POME RIGGIO	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Attività di verniciatura</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Formazione con docente di falegnameria</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Attività di verniciatura</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Realizzazione pezzi per la costruzione di giocattoli in legno</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di falegnameria e restauro</p> <p>Pulizia locali e manutenzione macchinari</p>

Allegato 3 ATTIVITA' ORDINARIA LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI ENSEMA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTI NO	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di cucina</p> <p>Pranzo</p> <p>Attività di mensa per alcuni ragazzi delle scuole medie</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Spesa</p> <p>Attività di cucina</p> <p>Pranzo</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di cucina</p> <p>Pranzo</p> <p>Attività di mensa per alcuni Ragazzi delle scuole medie</p>	<p>Riunione organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di cucina</p> <p>Pranzo</p>	<p>Riunione Organizzativa con gli utenti</p> <p>Attività di cucina</p> <p>Pranzo</p> <p>Attività di mensa per alcuni ragazzi delle scuole medie</p>